



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
PER IL RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO

Abstract

TRA TURISMO E STORIA IN VALLE STURA: PROPOSTA DI INTERVENTO PER IL RECUPERO DELLA BORGATA BIANCOT

L'obiettivo della tesi è quello di recuperare la Borgata Biancot, situata nella Valle Stura di Demonte ad una quota di circa 1392 m s.l.m.

Ad oggi la borgata è in pessimo stato di conservazione in quanto molti dei fabbricati sono crollati e quelli ancora in piedi non subiscono manutenzione da più di cinquant'anni.

Durante la mia carriera universitaria mi sono sempre trovata ad affrontare lavori di progettazione in tessuti urbani più che sviluppati: da qui nasce la curiosità di cimentarmi in un'esperienza progettuale diversa, praticamente nuova, ovvero la progettazione in ambiente montano, circondato solo dalla natura e completamente "slegato" rispetto al tessuto urbano cittadino.

La borgata presenta una serie di caratteristiche molto importanti che mi hanno colpita e convinta della sua potenzialità: innanzitutto lo stato di conservazione attuale è davvero pessimo e qui, come in qualsiasi altro borgo alpino, il tempo è una componente importantissima per evitare la scomparsa dei pochi elementi rimasti. Un altro fattore caratterizzante è la facilità con cui si raggiunge il luogo, poiché è interessata dalla Via Val D'Arma, strada secondaria asfaltata che si dirama dalla strada statale SS21, grazie alla quale la possibilità di attrazione turistica è molto elevata. La borgata infatti si trova lungo una delle vie di maggior transito della vallata, in quanto sia in inverno che d'estate ci sono

numerosi escursionisti e turisti sportivi che attraversano la zona per raggiungere le cime più alte, come il Colle della Maddalena.

Un' ultima caratteristica, ma non meno importante, è stata la qualità architettonica: si tratta di volumi costruiti in pietra che per la maggior parte erano sicuramente coperti da tetti in paglia di segale, copertura

tipica di questa parte di valle. La necessità di salvaguardare il patrimonio edilizio esistente è più che mai un tema attuale, sostenuto dai numerosi progetti di recupero che si sono proposti in questi anni nell'area dell'arco Alpino. Il concetto predominante è quello di recuperare e valorizzare il patrimonio che già si possiede per riscoprire quei luoghi da tempo ormai abbandonati, piuttosto che continuare a costruire ex-novo, consumando in modo forsennato il suolo ancora (fortunatamente) libero.

Il recupero del patrimonio montano abbandonato è importante non solo per non perdere il valore storico, architettonico e culturale racchiuso in questi luoghi, ma anche perché oggi più che mai la vita dell'uomo è diventata sempre più frenetica e si avverte sempre più l'esigenza di recarsi in luoghi isolati, circondati dalla natura in cui poterci rifugiare e vivere esperienze a contatto con essa.

Il Piemonte possiede un ricco patrimonio naturale, la cui unicità non deriva da un'unica caratteristica, ma piuttosto dalla straordinaria combinazione di caratteri differenti: basta pensare alla natura litologica della sola Valle Stura, che è così differente da creare, grazie al diverso grado di erosione del terreno, splendidi paesaggi unici tra loro.

Il progetto di recupero della borgata Biancot mira quindi non solo al recupero e conservazione del suo patrimonio architettonico, ma allo stesso tempo la borgata avrà una forte componente turistico-ricettiva, dato l'elevato turismo sportivo che interessa la zona sia nel periodo invernale che in quello estivo, e diventerà quindi un luogo di passaggio, di partenza o di arrivo per un turismo sia sportivo che familiare, con camere ed appartamenti privati.

Relatore

REGIS DANIELE
OLIVERO ROBERTO

Candidato

DALMASSO GIORGIA

Febbraio 2019

Testo abstract (4000 caratteri max) (Arial 12, interlinea 16 pt). Usare lo stile "Testo Abstract".

Max 3 immagini da 96 dpj.

Alla fine del testo inserire i dati per i contatti.

Per ulteriori informazioni contattare:
Giorgia Dalmasso, Giorgia.dalmasso7@gmail.com